



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIC81100L: IC "C. LEONETTI" - "C. GUIDI"

Scuole associate al codice principale:

CSAA81100C: IC "C. LEONETTI" - "C. GUIDI"
CSAA81101D: CORIGLIANO LEONETTI - GIANNONE
CSAA81103G: CORIGLIANO LEONETTI - I.CALVINO
CSAA81104L: CORIGLIANO LEONETTI V. PROV.LE
CSAA81105N: CORIGLIANO IC GUIDI- ALDO MORO
CSAA81106P: CORIGLIANO IC GUIDI- ACQUEDOTTO
CSAA81107Q: CORIGLIANO IC GUIDI-S.FRANCESCO
CSAA81108R: CORIGLIANO IC GUIDI -MAD.CATENA
CSEE81101P: CORIGLIANO LEONETTI IC
CSEE81102Q: CORIGLIANO LEONETTI - VIA NIZZA
CSEE81103R: CORIGLIANO LEONET - V. POZZUOLI
CSEE81104T: CORIGLIANO IC GUIDI S FRANCESCO
CSEE81105V: CORIGLIANO IC GUIDI
CSEE81106X: CORIGLIANO IC GUIDI - P. CARUSO
CSEE811071: CORIGLIANO IC GUIDI- MAD.CATENA
CSMM81101N: SM CORIGLIANO C. " SCHIAVONEA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Negli ultimi anni è diminuita la dispersione scolastica dovuta ad evasione dell'obbligo. Non si rilevano situazioni significative di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno, ma solo trasferimenti dovuti a spostamenti della famiglia in altre sedi, in cerca di occupazione. Per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico l'istituto attua un costante monitoraggio della frequenza degli alunni, con il fattivo coinvolgimento delle famiglie e l'immediata allerta dei servizi sociali in caso di inerzia delle famiglie in presenza di ripetute assenze prive di ogni giustificazione. I dati degli studenti trasferiti, in entrata e in uscita, in corso d'anno, sono sostanzialmente in linea con i movimenti demografici nazionali e sono motivati da esigenze lavorative dei genitori. La pratica valutativa adottata nella scuola con la somministrazione di prove oggettive (in itinere e finali), costruite dai docenti di tutte le classi, ma solo per alcune discipline (Italiano, Matematica e Lingua Inglese), ha consentito il monitoraggio continuo su: esiti degli apprendimenti; comparazione tra i risultati delle prove oggettive per classi parallele; esiti nel passaggio da una classe all'altra e dalla Primaria alla Secondaria; risultati delle prove Invalsi. Ciò ha permesso di porre l'attenzione continua sulla valutazione

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, un numero consistente si colloca nella fascia medio-bassa, anche se non mancano le eccellenze. Dal confronto con il dato medio nazionale emerge che gli alunni hanno necessità di recuperare e consolidare abilità e competenze in Italiano, Matematica e Lingua straniera. I movimenti in entrata e uscita, seppur rappresentano un vincolo per la continuità del processo formativo, non possono essere considerati una priorità di esclusiva competenza della scuola, poichè è conseguente all'altissimo tasso di emigrazione presente nel territorio.



nella nostra scuola e di intervenire sulle criticità emerse con azioni mirate espresse nel PDM.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Si evidenzia un trend generalmente stabile con alta variabilità interna tra le classi ed esterna con gli ambiti di riferimento, regione, macroarea e Italia. Infatti a classi con punteggi uguali o addirittura superiori ai valori di riferimento, anche nazionali, si contrappongono un'alta percentuale di classi e quindi, di studenti, che registrano ancora parametri di riferimento inferiori rispetto ai valori di comparazione, con collocazione degli alunni nei livelli medio-bassi. Nella Scuola Secondaria di primo grado: le classi terze del plesso Toscano hanno ottenuto risultati inferiori in tutte le aree relative a tutte le discipline prese in esame, mentre la classe 3B del plesso di Via Vieste ha ottenuto risultati superiori in tutte le aree nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Resta alta la variabilità tra le classi rispetto alla media nazionale.

Punti di debolezza

I dati Invalsi collocano l'Istituto al di sotto della media nazionale, nel confronto con la Calabria e il Sud e le Isole, sia nella prova d'Italiano che per quella di Matematica e Inglese. La variabilità tra le classi è generalmente superiore alla media nazionale, infatti nella scuola Primaria i buoni risultati conseguiti in alcune classi dell'istituto non sono generalizzati a tutte le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale di educazione civica per tutti i tre ordini di scuola e valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (ad es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) con criteri di valutazione comuni in tutto l'Istituto Comprensivo per l'assegnazione del voto di comportamento. L'IC ha aggiornato il Regolamento di Istituto che individua comportamenti inadeguati e relative sanzioni. Nei casi problematici vengono attivate strategie formative e informative in cui sono coinvolte tutte le componenti della scuola quali: DS, docenti, studenti e famiglie. Le famiglie all'atto dell'iscrizione sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità educativa. I docenti valutano le Competenze di Cittadinanza degli studenti attraverso attività progettuali ed eventi incentrati sulle tematiche della convivenza civile, dell'accoglienza, della parità di genere, della cittadinanza attiva con percorsi di legalità, bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con il Tribunale dei Minori.

Punti di debolezza

L'insegnamento del pensiero computazionale, del pensiero strategico e creativo e del pensiero trasversale non si accompagna ancora in maniera sistematica ai saperi disciplinari; nell'azione d'insegnamento, il prevalere dei contenuti disciplinari rimane ancora centrale per molti docenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

non avendo ancora dati disponibili, il punteggio è stato attribuito si riferisce ai risultati dell'anno



scolastico precedente.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il nostro Istituto, in coerenza con i bisogni formativi specifici degli alunni e delle attese educative e formative del contesto nazionale e locale di riferimento, ha elaborato un curricolo d'Istituto 3/14 anni, continuo, trasversale che assicuri il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, delineato dalle Indicazioni Nazionali. I bienni costituiscono le tappe intermedie del curricolo continuo, al termine dei quali corrispondono dei traguardi di competenze che devono essere possedute da tutti gli studenti. Le competenze chiave europee, tracciate dalle Raccomandazioni UE 2018, costituiscono la finalità formativa che dà unitarietà ai saperi disciplinari, facendone emergere la trasversalità e la pluralità dei punti di vista delle discipline. Il Curricolo Continuo è strumento di lavoro, di confronto e di valutazione univoca per tutti i docenti dei tre gradi di scuola che costituiscono l'Istituto Comprensivo. Il Piano dell'Offerta Formativa, che traduce in operatività didattica gli obiettivi di istruzione e le finalità educative del Curricolo Continuo, è costituito da due nuclei tematici: cittadinanza attiva e cittadinanza digitale, sui quali si sviluppa l'offerta formativa elaborata dall'istituto, tesa allo sviluppo della cultura della sostenibilità secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, il curricolo di

Punti di debolezza

Le attività d'insegnamento/apprendimento in parte sono improntate ancora sulla didattica trasmissiva tradizionale (lezione frontale). Si rileva in molti casi, la persistente dominanza della ripetizione mnemonica dei contenuti disciplinari sull'elaborazione personale dei saperi. Il pensiero divergente, creativo e trasversale è poco incentivato. Le strategie di pensiero e la produzione dei saperi sono, a volte, subalterni rispetto alla riproduzione del sapere. Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche di supporto a una didattica più innovativa, sta facilitando la variazione e la trasformazione del lavoro dei docenti e degli alunni nelle classi.



Educazione Civica fino ad arrivare al Piano RiGenerazione Scuola. I consigli, organizzati per classi parallele, classi ponte e dipartimenti, elaborano l'iniziale programmazione didattica, curandone periodicamente il coordinamento, la verifica e la valutazione anche in rapporto al PDM. Le Funzioni strumentali dedicate elaborano i dati dei Consigli e dei Dipartimenti restituendone gli esiti al Collegio Docenti che, in rapporto ad essi, valuta l'eventuale necessità della revisione della progettazione. La Valutazione interna - iniziale, intermedia e finale - è costituita da prove tradizionali e prove strutturate con criteri di valutazione comuni per disciplina e per classi parallele. Essa valuta i livelli di apprendimento degli allievi, suggerendo l'eventuale, precoce, attivazione degli interventi di recupero e/o interventi didattici specifici di consolidamento e potenziamento delle abilità di base. Strumenti per la valutazione delle competenze chiave sono, invece, l'osservazione diretta e le prove di valutazione autentiche. I traguardi delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali vengono documentati alla fine di ogni grado del percorso scolastico (terzo anno infanzia, quinta primaria e terza secondaria 1° grado) attraverso il documento di "Certificazione delle competenze".

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto ha una buona dotazione di monitor touch screen di ultima generazione per consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative, anche attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete. Grazie alla disponibilità dei fondi intercettati attraverso la progettazione interna (PON, POR, PNSD, PNRR) quasi tutti i plessi scolastici sono stati dotati di connettività di rete e di ulteriori devices (computer, tablet e monitor interattivi) che permettono la realizzazione di laboratori mobili multimediali. Gli studenti possono fruire di tali risorse tecnologiche durante le ore curricolari per svolgere attività di supporto alla lezione frontale, ma anche nelle attività pomeridiane di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare. L'Istituto, essendo beneficiario di fondi per l'attuazione della linea di investimento 4.1 del PNRR " Lotta al contrasto della dispersione scolastica e riduzione dei divari territoriali " (D.M. 19/24), promuove il rafforzamento dell'offerta formativa con: percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie; percorsi disciplinari di potenziamento e arricchimento delle competenze di base e percorsi cocurricolari per la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli

Punti di debolezza

Alcuni plessi risentono della mancanza di spazi esterni ed ampi atri attrezzati per le attività teatrali, motorie e ludiche. La didattica laboratoriale non è pratica consolidata e sistematica per tutti i docenti. Da potenziare e diffondere nella pratica didattica quotidiana di tutti i docenti l'uso di ambienti di apprendimento opportunamente e scientemente organizzati e gestiti dal docente, che favoriscono lo sviluppo delle dimensioni personale e sociale dello studente attraverso il suo coinvolgimento attivo, i legami cooperativi e la condivisione di regole di comportamento. Le regole di comportamento sono ben definite, anche se il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza di diritti e doveri individuali e di gruppo non è ancora pienamente condivisa da tutti gli alunni soprattutto nella Scuola Secondaria di 1° grado. A volte gli interventi educativi attuati dalla scuola non sono adeguatamente supportati dalle famiglie. Si registrano casi di frequenza irregolare, sistematicamente rilevati da monitoraggi mensili interni e segnalati ai servizi sociali del Comune.



studenti. Oggi l'Istituto è beneficiario di fondi per la trasformazione delle aule didattiche in ambienti di apprendimento innovativi previsti nel PNRR alla cui realizzazione è stata dedicata l'azione progettuale della scuola. In particolare l'Istituto è dotato di due Atelier Creativi, rispettivamente nei plessi Guidi e Toscano, ambienti privilegiati per lo sviluppo di competenze digitali e per l'educazione ai media degli studenti. Nel plesso Toscano vi è anche l'auditorium, la palestra e la biblioteca, quest'ultime presenti anche a Via Vieste, dove sono allestiti laboratori di tipo scientifico, linguistico e musicale, grazie a una maggiore disponibilità di spazi rispetto agli altri plessi. In tale ambito, la scuola si avvale della figura dell'Animatore Digitale le cui azioni si articolano secondo il PNRR e la promozione delle diverse iniziative nazionali e planetarie provenienti da Code.Org e Programma il Futuro, allo scopo di favorire l'utilizzo di di specifiche metodologie didattiche finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e all'inclusione. L'incremento della dotazione di dispositivi tecnologici e la formazione del personale scolastico per la realizzazione della transizione digitale (D.M.66/23) contribuiranno a diffondere sempre di più tra gli insegnanti l'uso di metodologie innovative nelle attività curricolari, di arricchimento ed extracurricolare.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione del tempo-scuola, in tutto l'Istituto risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche, utilizzando le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività mirate che coinvolgono anche il territorio ed altre agenzie educative, attraverso la partecipazione a molteplici progetti ed iniziative. Tuttavia la variabilità interna, la discontinuità degli esiti nel tempo, la collocazione degli alunni nelle fasce medio basse sono dovute anche ad un'alta variabilità interna nelle metodologie di insegnamento e nella capacità di creare un contesto di apprendimento scarsamente attraente. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, ma non osservate nella stessa misura da tutti gli alunni.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Inclusività è concetto e valore caratterizzante il PTOF dell'Istituto. Il Piano per l'Inclusività, seppure normativamente previsto per l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, pervade l'intero sistema valoriale di riferimento della scuola, costituendone la vision e la mission. Il PAI prevede, infatti, percorsi inclusivi che coinvolgono gruppi classe e gruppi d'interesse, sia in orario curricolare che extracurricolare, in ambienti modulabili e favorevoli ad una didattica di tipo collaborativo e cooperativo. La metodologia è prevalentemente laboratoriale con strategie che contemplano rinforzi differenziati a seconda della diagnosi funzionale, dell'autostima e del grado di autonomia mostrati dallo studente. I percorsi di apprendimento progettati hanno sempre il carattere della significatività, della personalizzazione/individualizzazione, tale da valorizzare le potenzialità e le diversità di ogni alunno. Particolare attenzione è posta sull'organizzazione dell'ambiente di apprendimento e alla promozione della relazionalità positiva, favorente l'apprendimento collaborativo. Per gli allievi BES, ad inizio d'anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e l'equipe pedagogica di classe procedono alla stesura del PEI, tenuto conto degli indicatori rilevati attraverso l'ICF dell'OMS e prevedendo azioni di

Punti di debolezza

La radicalizzazione del disagio e l'urgenza del sostegno alla genitorialità in alcune aree ad alta depressione socioeconomico-culturale, richiedono un intervento educativo precoce e in alcuni casi anche sostitutivo e/o caratterizzato da discontinuità rispetto ai riferimenti valoriali prevalenti nel nucleo familiare. Le particolari e gravi situazioni di disagio e di marginalità del centro storico che emergono con singolare gravità dalla cronaca quotidiana rendono oltremodo urgente interventi atti a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire/recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica potenzialmente alta per lo scarso valore riconosciuto alla scuola ed ai saperi formali. Motivo per cui l'intervento educativo risulta essere anche di prevenzione a forme di "disabilità" generate dalla scarsità delle stimolazioni parentali e ad ogni forma di esclusione sociale, dipendenze e devianze. In tale azione, tuttavia, la scuola non ha il supporto dell'Ente Locale e dell'Azienda Sanitaria. Limitatissimi ed occasionali sono infatti gli interventi del settore politiche sociali dell'Ente e l'ASP si limita esclusivamente alla mera e burocratica certificazione dell'handicap. L'alto numero di soggetti in situazione di handicap, anche grave, la presenza di alunni



semplificazione, compensazione e dispensa, oltreché la stesura di un PDP. Anche per gli alunni stranieri il gruppo classe e i gruppi d'interesse sono i luoghi privilegiati per le attività di inclusione; qui particolare rilevanza assumono le attività sui temi dell'intercultura, della diversità, dei diritti umani e della legalità. Bimestralmente il GLI monitora l'efficacia dell'attività svolta in rapporto agli obiettivi del PEI, prevedendo eventuali azioni compensative e/o correttive. Anche l'attivazione dei percorsi di recupero, nei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi programmati, e di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, hanno come finalità l'inclusione e l'esplicazione delle potenzialità dei singoli. Tali percorsi sono attivati utilizzando l'organico dell'autonomia. Le attività di recupero mirano al consolidamento degli apprendimenti di base e all'apprendimento di strategie di memorizzazione e problem solving. Le attività di potenziamento sono più specificatamente finalizzate all'apprendimento delle strategie di pensiero trasversale e creativo, attraverso le discipline STEM, le attività di coding e robotica atti a sostenere ed implementare il pensiero computazionale. L'Istituto ha aderito a reti di scopo e d'ambito che promuovono specifici corsi di formazione intesi a favorire l'inclusione di alunni BES e/o con cittadinanza non italiana.

DSA e A.D.H.D., impegnano la scuola in processi di insegnamento/apprendimento individualizzati/personalizzati da realizzare in piccoli gruppi, con metodologie e didattiche specifiche e tempi dettati dalle diverse abilità-disabilità dei singoli, oltreché dalle limitazioni oggettive connesse allo status di straniero non stabilmente e/o non regolarmente residente.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Tuttavia la discontinuità con l'ambiente familiare e sociale di provenienza dell'alunno e la mancata azione sistematica con l'Ente Locale e l'ASL, determinano esiti di apprendimento non sempre soddisfacenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il Curricolo Continuo 3/14 anni è il nostro punto di forza a garanzia della continuità educativa nei tre ordini di scuola che costituiscono il primo ciclo d'istruzione. In particolare, l'individuazione dei bienni, la particolare attenzione posta sulle annualità ponte ed i due nuclei tematici in cui si snoda il curricolo, sono le strategie organizzative e formative poste a supporto della continuità educativa e dei processi di orientamento degli studenti. In fase progettuale i consigli di classe ponte (consigli d'interclasse) condividono obiettivi formativi e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, prevedendo, altresì, incontri bimestrali di coordinamento, verifica e valutazione comune. La valutazione ha un peso di rilievo nei processi di continuità entro e tra i diversi ordini di scuola e nell'attività di orientamento riferita alla scelta degli indirizzi di studio successivi. Elevata è perciò l'attenzione nella individuazione e condivisione dei criteri per la costruzione delle prove strutturate interne e nei criteri valutativi, contenuti nel Regolamento interno per la valutazione degli studenti. La rete d'ambito e la Rete Provinciale per l'Inclusività, a cui l'Istituto ha aderito, garantiscono percorsi formativi comuni ai docenti dei diversi ordini di scuola ed approcci metodologici e valutativi condivisi. La

Punti di debolezza

La mancanza di una Scuola Secondaria di 1° grado nello scalo cittadino, ove è allocato un plesso di Scuola Primaria frequentato da oltre trecento allievi, non permette di realizzare interamente il curricolo continuo progettato fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione. Nell'area del centro storico, dove è presente una Scuola Secondaria di primo grado i percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni non suscitano particolare interesse tra le famiglie e gli allievi a più alto rischio di abbandono: tra questi prevale, infatti, una sorta di fatalismo ed una rassegnazione ad un futuro disagio sociale. I medesimi percorsi orientativi trovano un maggiore interesse nel borgo marinaro di Schiavonea dove è allocata la Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale.



formazione delle classi, sia di scuola primaria che secondaria, avviene secondo criteri condivisi in cui si tiene conto anche dello scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa delinea l'identità e le scelte operate dalla scuola per la realizzazione del profilo di persona che essa si prefigura in termini di competenze, saperi e relazioni. Il Piano contiene anche le scelte metodologico e didattiche, sintetizzate nel Curricolo Continuo inteso come la rappresentazione fattiva delle proprie prospettive. Il C.D. redige il PTOF tenendo conto dei documenti normativi nazionali ed europei, dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico e valorizzando le esperienze pregresse che hanno contribuito a costituire l'identità dell'I.C.. Nella predisposizione del Piano si pone particolare attenzione alla puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il RAV e il PDM, con riguardo alle priorità e alle azioni di miglioramento previste. Il PTOF è pubblicato in apposita sezione del sito web dell'istituto e presentato al territorio nelle giornate di open day, previste in concomitanza alle iscrizioni. Periodicamente la scuola rendiconta le proprie attività. Particolare rilevanza in termini di rendicontazione esterna ha la "settimana di rendicontazione pubblica" prevista al termine di ogni a.s. La scuola monitora sistematicamente l'avanzamento delle attività con questionari e moduli di rilevazione interni, a cadenza

Punti di debolezza

L'organizzazione e la gestione non evidenziano particolari criticità.



bimestrale. Inoltre, il Piano della Attività prevede interclasse tecnici di monitoraggio e verifica tra docenti di classi parallele/classi ponte. Gli esiti dei monitoraggi vengono condivisi con le famiglie nei Consigli ove è prevista la loro presenza. Il coordinamento per il PTOF è affidato allo staff, composto da docenti con specifici incarichi organizzativi riferiti a valutazione/autovalutazione, documentazione, inclusione ed orientamento, ambienti di apprendimento e tecnologia. Esso opera nel confronto e nella condivisione continua per rendere efficiente ed efficace l'azione della scuola, in coerenza con la missione che si è data. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono contenuti nell'Organigramma/Funzionigramma. Il FIS è ripartito in proporzione agli organici Docenti ed ATA e ad esso vi si attinge secondo i criteri contenuti nella Contrattazione d'Istituto. Il personale ATA opera secondo il Piano di Lavoro predisposto dal DSGA, che prevede specifiche aree di attività ed una chiara ripartizione dei compiti. Le assenze brevi sono gestite con l'organico dell'autonomia. Il PTOF è realizzato con i fondi nazionali ed europei (P.A., FIS, PON, PNRR), concentrati prioritariamente sulle competenze di base, inclusione, cittadinanza attiva e pensiero computazionale. Tutti i progetti sono realizzati da personale interno, la loro durata è di 20/30 h, i compensi orari sono determinati dalla tipologia.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari e moduli di rilevazione, quindi promuove le iniziative formative coerentemente con le esigenze rilevate, attivandosi e progettando i percorsi con la rete di ambito e le reti di scopo a cui aderisce, dedicando un particolare spazio informativo/formativo interno alle tematiche della sicurezza, affidato al RSPD abilitato alla formazione, alle tematiche sull'innovazione digitale, gestito dall'animatore digitale e alle tematiche amministrativo-contabile. Le competenze dei docenti sono valorizzate e costituiscono criterio per l'affido di incarichi retribuiti, sia di natura organizzativa che formativa (Animatore Digitale; Tutor /Esperto; Figura aggiuntiva nei PON; Progetti FIS; Incarichi aggiuntivi/Funzioni strumentali, ecc.). Il curriculum e le esperienze formative maturate, inoltre, sono criterio di riferimento per l'assegnazione delle discipline, nell'ottica della ottimizzazione delle risorse, dell'efficienza nella distribuzione del lavoro e dell'efficacia dell'azione educativa e formativa. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche della programmazione e progettazione educativa e didattica, inclusione, valutazione, nuovi ambienti di apprendimento, comunicazione e

Punti di debolezza

La quasi totalità dei docenti partecipa ai percorsi di formazione e agli incontri di disseminazione, ma non sempre la ricaduta sul processo di insegnamento/apprendimento è efficace. Il vincolo maggiore è la resistenza al cambiamento, ad adottare metodologie innovative, alternative e/o di compensazione/implementazione delle modalità tradizionali del fare scuola. Si osserva una forte resistenza all'utilizzo di nuove tecnologie e all'uso di strategie didattiche innovative; vengono privilegiati i contenuti delle discipline, le modalità mnemoniche di apprendimento ed un'esposizione ripetitiva dei contenuti del libro di testo. Il pensiero strategico, trasversale e, quindi, l'insegnamento delle competenze è difficoltoso. Parimenti forzata per un nugolo di docenti è l'assunzione di responsabilità di coordinamento e di incarichi organizzativi, per cui spesso tali incarichi si concentrano sui pochi, soliti, docenti, più disponibili a sperimentarsi e a mettersi in discussione. Parimenti scarso è l'atteggiamento propositivo nei gruppi di lavoro, per cui spesso, per essi, l'innovazione è subita, non innescando una reale ed efficace cultura del cambiamento, attenta alle situazioni, alla diversità esperenziale, agli stili di apprendimento e alla relazionalità dei singoli. Il personale



relazionalità territorio e processi educativi. I luoghi d'incontro sono i dipartimenti, le interclassi per classi parallele e classi ponte, i moduli collegiali, i gruppi spontanei molto frequenti e praticati. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono in relazione al tipo di gruppo e alla tematica; essi possono produrre verbali, rappresentazione multimediale del lavoro, report ecc. I prodotti vengono quindi condivisi all'interno in appositi gruppi collegiali e/o pubblicati sul sito istituzionale. Alla loro raccolta, pubblicazione e conservazione è preposta una Funzione Strumentale a cui è affidata l'area della Documentazione. Per il personale ATA la formazione si è concentrata sulle tematiche della sicurezza, sul nuovo Regolamento amministrativo contabile e sulla gestione delle procedure d'acquisto con il mercato elettronico, procedure digitali sul SIDI, nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON e PNRR.

ATA è in grado di gestire i cambiamenti che si susseguono, seppure le capacità operative non sono omogenee. Si auspica che i nuovi corsi di formazione del D.M. 66 supportino e motivino atteggiamenti propositivi di un efficace cambiamento nell'approccio didattico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa in modo attivo con le reti di scuola, siano essi d'ambito o di scopo, e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. La rete d'ambito promuove la formazione delle scuole afferenti, mentre le reti di scopo incidono su tematiche come l'inclusione, la promozione e l'implementazione dello studio della musica, della lettura, delle nuove tecnologie, della sicurezza, ecc. Le collaborazioni con i soggetti esterni sono anch'esse di implementazione e sostegno alle attività sportive, al rispetto dell'ambiente, alla conoscenza e valorizzazione del territorio, all'inclusione e prevenzione, alla cultura della legalità. Le reti e le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, implementando le attività di arricchimento ed extracurricolare, prolungando il tempo scolastico ed aprendo la scuola al territorio. Tra le collaborazioni attivate particolarmente efficaci sono quelle con le associazioni culturali, le chiese del territorio - incisive per i risvolti culturali e sociali - ed il Tribunale dei Minori, con i si condividono percorsi formativi e di inclusione. Parimenti efficaci sono anche i rapporti con le Associazioni Musicali e Sportive, per azioni di affiancamento ai docenti nelle attività di arricchimento. Le reti e le collaborazioni attivate, se da un lato

Punti di debolezza

Seppure l'Ente Locale e l'Azienda Sanitaria sono presenti con proposte e progetti, a cui anche la nostra scuola aderisce, le loro azioni non sono sistematiche e sistemiche, integrate in un chiaro progetto culturale-educativo di ampio respiro. L'occasionalità la sporadicità e spesso l'incompletezza dell'attività intrapresa non rendono tali soggetti istituzionali dei reali interlocutori con cui condividere un progetto formativo, adeguato al contesto. Ed è proprio il livello mediano dell'indice ESCS, con un background familiare basso e la presenza di numerosissimi studenti BES, che, invero, richiederebbero un intervento forte ed una presenza costante dell'Ente Locale e dell'Azienda Sanitaria nelle politiche educative, anche e soprattutto per sostenere la genitorialità delle famiglie multiproblematiche, spesso disinteressate ai processi educativi dei propri figli.



implementano l'Offerta Formativa e radicano la scuola al territorio, ove attinge competenze, risorse umane e crea relazioni positive, dall'altra rendono la scuola virtuosa in termini di efficacia ed efficienza, abbattendo i costi di gestione e potenziando le buone pratiche. Le famiglie partecipano alla vita scolastica, sia in fase di progettazione che di realizzazione delle attività, contribuendo alla scelta e qualità dell'offerta formativa. In particolare, le famiglie che sono custodi di competenze, saperi ed abilità - singolarmente o in associazioni - in fase progettuale, anche per il tramite dei loro rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, propongono alla scuola specifici percorsi ed attività da corealizzare. Altre, esprimendo i loro bisogni sul tempo scuola, orientano su diversi modelli organizzativi; altre ancora, esprimendo le loro valutazioni sulle attività di arricchimento, potenziamento e completamento extracurricolari incidono sulle scelte laboratoriali dell'offerta formativa. In ogni caso la scuola è attenta e valorizza le risorse, i bisogni e le valutazioni degli stakeholder, che trasfonde e traduce in Regolamenti interni e nel Patto di Corresponsabilità, essendo essi portatori d'interesse. La comunicazione con la comunità educante e con chiunque ne abbia interesse è facilitata dal sito istituzionale, costantemente aggiornato; mentre le famiglie degli alunni possono comunicare ed attingere informazioni riservate



attraverso il registro elettronico, attivo già da anni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare i saperi disciplinari.

TRAGUARDO

Innalzare del 3% le percentuali di studenti licenziati con voto 8.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e ottimizzare il curricolo di scuola 3/14, continuo, trasversale che assicuri il profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e ottimizzare la valutazione interna degli apprendimenti fondata su parametri standardizzati comuni e condivisi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e utilizzare ambienti didattici innovativi e connessi in cui promuovere nuove competenze metodologiche e didattiche tali da coinvolgere fattivamente l'allievo, suscitando motivazione ad apprendere.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare e potenziare metodologie didattiche che mirino allo sviluppo di competenze.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la differenziazione e la divergenza creativa attraverso l'accettazione e la promozione della diversità. Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi.
6. **Continuità e orientamento**
Favorire e potenziare il raccordo e l'orientamento tra i diversi ordini di scuola attraverso una rete di comunicazione concreta e fattiva.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD e nel PNRR.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare attività di formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento, appositamente attrezzati.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare le competenze presenti nell'istituto per la formazione dei docenti.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali nel processo di crescita, formazione e istruzione degli allievi.







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare i saperi disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese. Potenziare le competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica. Potenziare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica innovativa che promuova lo sviluppo delle competenze chiave.

TRAGUARDO

Consolidare e generalizzare del 3% i risultati positivi già ottenuti. Ridurre del 3% la variabilità tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e ottimizzare il curricolo di scuola 3/14, continuo, trasversale che assicuri il profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e ottimizzare la programmazione educativa per competenze e per classi parallele.
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e utilizzare ambienti didattici innovativi e connessi in cui promuovere nuove competenze metodologiche e didattiche tali da coinvolgere fattivamente l'allievo, suscitando motivazione ad apprendere.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare e potenziare metodologie didattiche che mirino allo sviluppo di competenze.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la differenziazione e la divergenza creativa attraverso l'accettazione e la promozione della diversità. Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi.
6. **Continuità e orientamento**
Favorire e potenziare il raccordo e l'orientamento tra i diversi ordini di scuola attraverso una rete di comunicazione concreta e fattiva.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare attività di formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento, appositamente attrezzati.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare le competenze presenti nell'istituto per la formazione dei docenti.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Promuovere il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali nel processo di crescita, formazione e istruzione degli allievi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Consolidare e potenziare le competenze personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare. Consolidare e potenziare la competenza in materia di cittadinanza.

TRAGUARDO

Consolidare e potenziare la capacità di orientarsi e agire efficacemente in vari contesti, potenziando il pensiero trasversale e creativo. Partecipare in maniera originale e critica ad iniziative che favoriscono la pratica della cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e ottimizzare la programmazione educativa per competenze e per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare e potenziare percorsi che accompagnano la scuola nella transizione ecologica e culturale implementando le attività di sviluppo sostenibile previste nell'insegnamento di educazione civica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e utilizzare ambienti didattici innovativi e connessi in cui promuovere nuove competenze metodologiche e didattiche tali da coinvolgere fattivamente l'allievo, suscitando motivazione ad apprendere.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare e potenziare metodologie didattiche che mirino allo sviluppo di competenze.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la differenziazione e la divergenza creativa attraverso l'accettazione e la promozione della diversità. Incrementare gli interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento nelle classi.
6. **Continuità e orientamento**
Favorire e potenziare il raccordo e l'orientamento tra i diversi ordini di scuola attraverso una rete di comunicazione concreta e fattiva.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD e nel PNRR.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare attività di formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento, appositamente attrezzati.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare le competenze presenti nell'istituto per la formazione dei docenti.



10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali nel processo di crescita, formazione e istruzione degli allievi.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sostenere la genitorialità attraverso l'offerta di servizi mirati, attivati con personale interno in possesso di idonee e certificate competenze e abilitazioni.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Osservazione sistematica del percorso formativo degli alunni e degli esiti raggiunti al secondo anno della Scuola Secondaria di II Grado, attraverso il monitoraggio dei risultati INVALSI.

TRAGUARDO

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare e ottimizzare il curricolo di scuola 3/14, continuo, trasversale che assicuri il profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione.
2. **Continuità e orientamento**
Favorire e potenziare il raccordo e l'orientamento tra i diversi ordini di scuola attraverso una rete di comunicazione concreta e fattiva.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD e nel PNRR.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali nel processo di crescita, formazione e istruzione degli allievi.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Al termine dell'autovalutazione, tenendo conto dei risultati raggiunti, sono state individuate quali criticità da migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti. I traguardi e gli obiettivi individuati sono finalizzati a superare le criticità individuate avvalendosi anche di azioni di miglioramento realizzate grazie al PNRR. Nello specifico, essendo beneficiario di fondi per l'attuazione della linea di investimento 4.1 del PNRR " Lotta al contrasto della dispersione scolastica e riduzione dei divari territoriali " (D.M. 19/24), promuove il rafforzamento dell'offerta formativa con: percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie; percorsi disciplinari di potenziamento e arricchimento delle competenze di base e percorsi cocurriculari per la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti. Un pilastro del PNRR è rappresentato dalla formazione del personale docente che permetterà di



superare il gap tecnologico di molti docenti e, nello stesso tempo, di utilizzare i nuovi ambienti per abilitare competenze e comportamenti virtuosi che, si spera, possano diventare nuovi stili di vita, "nuovi modi di abitare il mondo". Attraverso le azioni di miglioramento connesse agli obiettivi di processo si concretizzeranno i due pilastri del PTOF: cittadinanza attiva e cittadinanza digitale.